

emiliapost



Raccontiamo il futuro dell'Emilia

APPROFONDIMENTI

Imprese e territori, la ricetta dell'attrattività è Parma

Uno dei tanti compiti del Festival Città Impresa organizzato da Italypost (Vicenza, 17-19 settembre) sarà quello di raccontare una delle terre che più di tutte sta avendo una notevole ripresa economica e sociale, proiettandosi come faro nel panorama industriale italiano del post-Covid. Il modello di riferimento è quello dell'associazione di imprenditori 'Parma, io ci sto!', divenuta ponte fra le diverse componenti industriali e culturali del territorio



La via Emilia, terra di manifattura d'eccellenza esportata in tutto il mondo e ai vertici nazionali per investimenti in ricerca tecnologica e green; vanta ormai tradizioni illustri in settori quali l'agroindustria, l'automotive, la farmaceutica, la meccanica di precisione, entrando di diritto al centro del dibattito economico e politico nazionale da alcuni anni.

Ora più che mai, infatti, si trova sotto i riflettori per mostrare al Paese come la sinergia tra imprese e territorio, pubblico e privato, attrattività territoriale e occupazione possano essere la chiave per **la ripartenza imprenditoriale post Covid.** Ecco che il compito di raccontare un nuovo modello di

“fare impresa” tocca al Festival Città Impresa (Vicenza, 17-19 settembre) organizzato da Italypost.

L'evento fotograferà la nuova locomotiva italiana attraverso alcuni dibattiti, mettendo in luce un modello dell'associazionismo territoriale, come quello di “Parma, io ci sto!” grazie alla partecipazione del presidente **Alessandro Chiesi**.

La città di Parma, quanto il suo territorio, è diventata l'ingranaggio per eccellenza che forma la locomotiva “Emilia”, tanto da riuscire negli ultimi anni a coniugare eccellenze della tavola e tesori culturali, riconosciuta dall'Unesco prima come “Città creativa della gastronomia” e, poi, come “Capitale della cultura” per l'anno passato e quello in corso. Ma anche il mondo del turismo e del tempo libero, e le ultime frontiere dell'innovazione tecnologica e della tutela ambientale. **Parma, io ci sto! è diventata**



l'associazione di sviluppo territoriale che fa da ponte fra le diverse componenti del territorio, quindi imprese, ma anche istituzioni, stakeholders, associazioni e privati. Tenendo come principale obiettivo quello di migliorare la qualità della vita del territorio e di contribuire a fare rete, attraverso il dialogo e la condivisione di focus tra le diverse categorie.

L'associazione imprenditoriale parmense – composta da 120 enti, tra aziende e non solo – **ha compreso fin da subito che**

dietro al successo di una buona impresa non esiste solo la cieca massimizzazione del profitto – anche se la stabilità finanziaria è pur sempre una componente fondamentale nel fare impresa – piuttosto, il successo, sta nel come l'azienda riesca a creare attrattività, mettendo al centro anche le questioni della sostenibilità sociale e dell'impatto ambientale che la propria azienda crea sul territorio in cui opera. **Insomma, plasmare concretamente un bene sociale comune per la così detta “cosa” comune.**

La strategia imprenditoriale è quella di definire delle priorità comuni e costruire le condizioni per i cui i progetti possano partire e si possano realizzare. Ne è un esempio la Alta Scuola di Formazione sugli alimenti e la nutrizione, sviluppata in collaborazione con l'Università di Parma all'interno del progetto “Food Project”: un vero e proprio investimento collettivo che contribuisce a far emergere ancora di più l'eccellenza del food di Parma. Ancora, il progetto relativo alla formazione tecnica, il cosiddetto “distretto dei farm”, che permette di costruire percorsi formativi, **offrendo ai giovani un'opportunità di apprendimento e crescita anche rispetto alle esigenze delle aziende del territorio.**



Nel caso di Parma, infatti, la sinergia tra le diverse categorie territoriali ha fatto registrare non solo una notevole crescita demografica – in netta controtendenza rispetto le altre città italiane – ma ha addirittura mobilitato giovani studenti e lavoratori verso il territorio parmigiano. Quando nel 2015 è nata “Parma, io ci sto!”, la città si trovava tra il ventesimo e il trentesimo posto nella classifica sulla qualità della vita delle province italiane. Negli ultimi due anni ha invece registrato una rapida risalita, e ora si trova nella top10 della classifica. E questo non è di certo un caso.

Ed è anche per questo che il territorio emiliano-romagnolo è diventato così attrattivo, grazie a una collaborazione lungimirante tra imprese e università, pubblico e privato, coordinata da una regia regionale capace e autorevole che è riuscita a coordinare politiche sociali e di formazione. Per esempio, istituendo ITS (Istituti Tecnici Superiori) i quali rappresentano una delle migliori esperienze italiane di formazione post-diploma parallela all’università, plasmata proprio sul modello delle Fachschule tedesche (“Special training school”). Oppure attraverso la costruzione di vocazioni territoriali (il Food a Parma, la Motor Vally a Modena, i Big Data a Bologna), con poli di formazione infra-universitari capaci di far collaborare i diversi Atenei su progetti comuni.

IMPRESE

FESTIVAL CITTÀ IMPRESA

PARMA

IO CI STO

EMILIAPOST – RACCONTIAMO IL FUTURO DELL'EMILIA

EmiliaPost è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova n. 2504

Direttore Responsabile: **Filiberto Zovico**

EmiliaPost è edito da **Post Editori Srl - Community Corporation**

Sede legale: Viale Codalunga 4L, 35138 Padova

info (at) italypost.it

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 350106; Partita Iva: 03948890284